



Il Nuovo Decreto PNRR e Coesione

Novità, accelerazioni e semplificazioni per cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. Un provvedimento strutturale che ridisegna i procedimenti amministrativi e potenzia la digitalizzazione dei servizi pubblici italiani.

PNRR 2024

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Panoramica generale

Un tassello conclusivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il decreto PNRR e Coesione interviene in modo strutturale su due assi fondamentali: la **semplificazione dei procedimenti amministrativi** e la **digitalizzazione dei servizi pubblici**. Al centro del provvedimento vi è la riduzione dei tempi procedurali e il rafforzamento degli strumenti digitali a supporto di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Il decreto si pone come strumento di modernizzazione organizzativa oltre che tecnologica, con ricadute dirette sulla vita quotidiana di milioni di italiani.

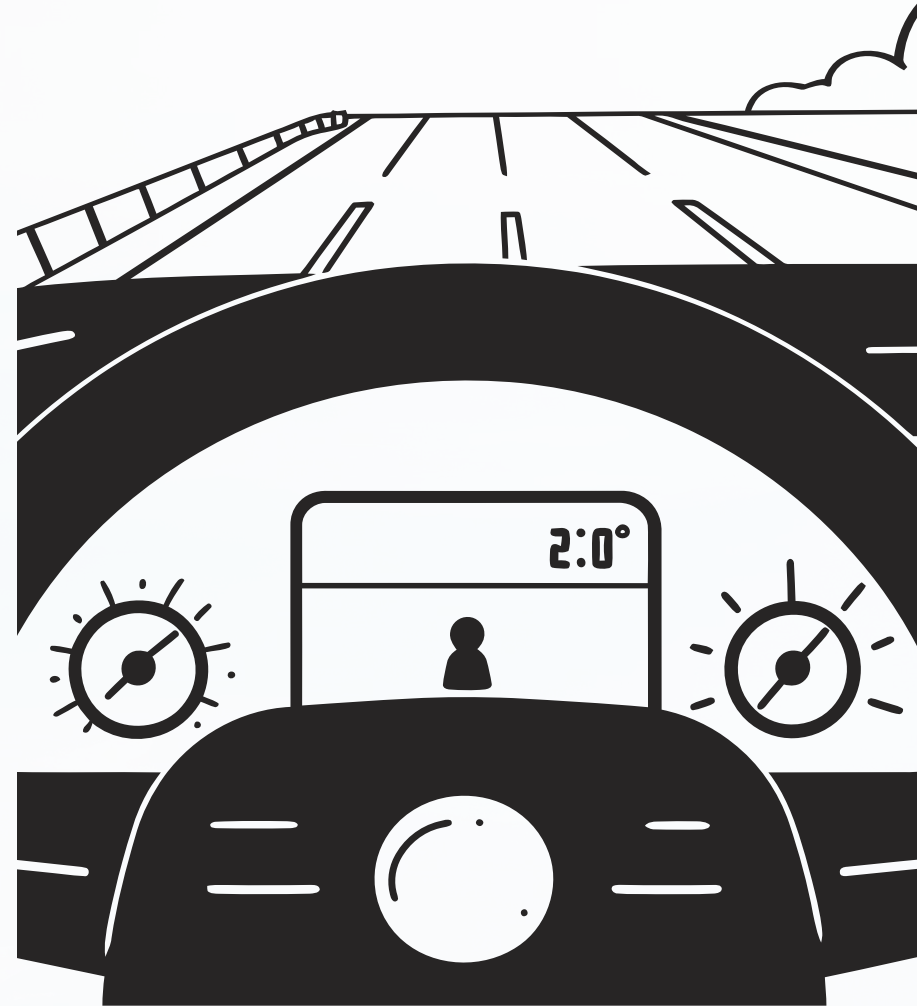
I 6 pilastri del Decreto

1. Procedimenti più rapidi e digitalizzati
2. Rafforzamento del Codice CAD e principio "once only"
3. Nuovi documenti e servizi digitali
4. Pagamenti digitali e semplificazioni fiscali
5. Infrastrutture digitali e banda ultralarga
6. Nuovo equilibrio tra digitalizzazione e responsabilità

SEZIONE 1.1

Procedimenti più rapidi e digitalizzati

Il decreto consolida la compressione dei termini procedurali per gli interventi di protezione civile e per quelli funzionali al PNRR, riducendo drasticamente i tempi per pareri, nulla osta e atti di assenso.



Le misure chiave sulla velocizzazione dei procedimenti

Inerzia delle amministrazioni

In caso di inerzia delle PA chiamate a esprimere pareri, il procedimento deve essere concluso senza ritardo. Le conseguenze ricadono sulla **valutazione della performance** e sulla responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile dei dirigenti.

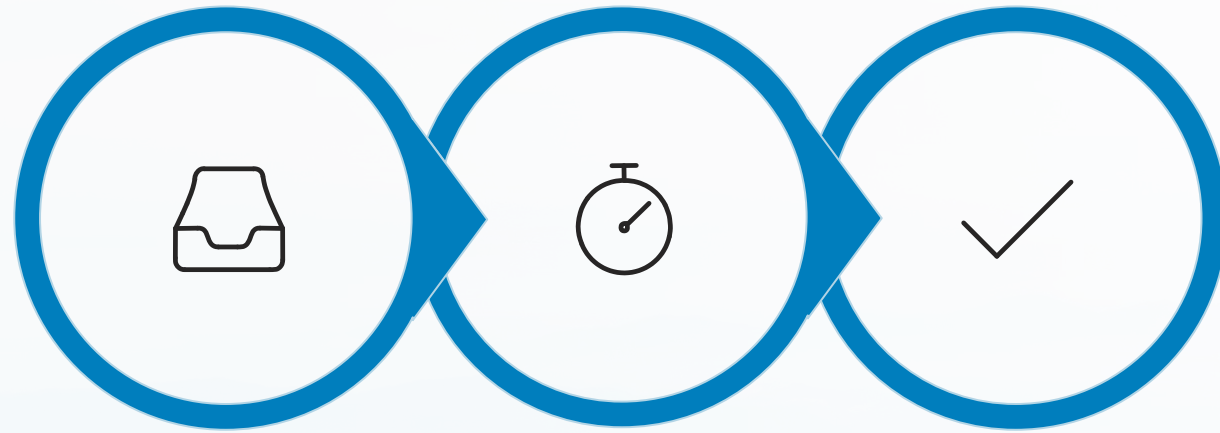
Conferenza di Servizi

Vengono fissati **termini perentori di 30 o 45 giorni** a seconda dei casi. Si rafforza il meccanismo del silenzio-assenso e si introduce l'**attestazione telematica automatica** della sua formazione, obbligatoria anche nei procedimenti non interamente digitalizzati.

Assenso implicito come regola

L'estensione dell'assenso implicito come regola di chiusura del procedimento mira a rendere l'azione amministrativa più rapida, prevedibile e orientata al risultato, limitando stalli decisionali e contestazioni a posteriori.

Silenzio-assenso: come funziona il nuovo meccanismo

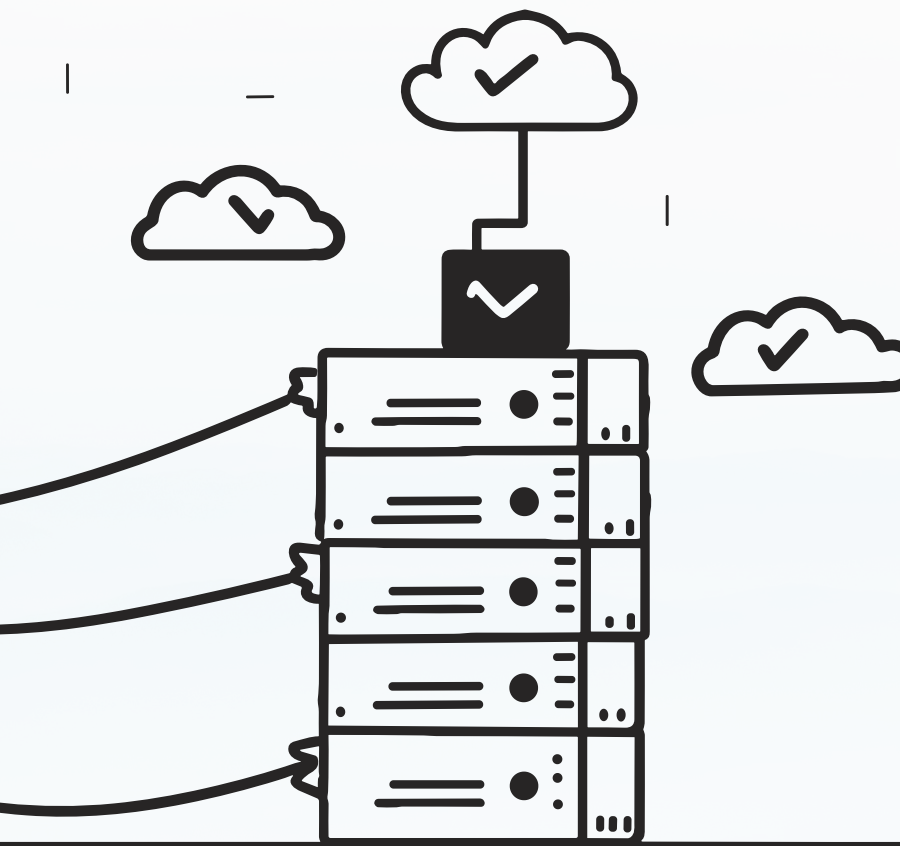


**PA riceve
istanza**

**Termine
perentorio**

**Silenzio-
assenso**

Il rafforzamento del silenzio-assenso rappresenta una svolta culturale prima ancora che normativa: l'inerzia burocratica non può più bloccare cittadini e imprese. L'attestazione telematica automatica garantisce certezza giuridica e tracciabilità del procedimento.



SEZIONE 1.2

Rafforzamento del Codice CAD e principio "once only"

Il decreto rafforza in modo significativo il Codice dell'Amministrazione Digitale, ribadendo che cittadini e imprese non devono fornire informazioni già in possesso della PA.

Il principio "once only" in pratica

Come funziona

Le informazioni già disponibili presso una PA devono essere acquisite attraverso la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** e tramite l'interoperabilità tra sistemi informativi. Il cittadino non è più tenuto a ripresentare documenti già in possesso dello Stato.

- ❏ L'inadempimento degli obblighi di interoperabilità comporta una **riduzione non inferiore al 30%** della retribuzione di risultato dei dirigenti.

Un caso concreto: i dati ISEE

Scuole, università, Comuni e altre amministrazioni potranno acquisire direttamente dall'**INPS i dati ISEE**, senza richiedere ai cittadini la presentazione di ulteriore documentazione. Un'applicazione concreta che riduce oneri, errori e duplicazioni documentali per famiglie e studenti.

I benefici dell'interoperabilità per cittadini e imprese



Meno tempo

Eliminazione delle richieste di documenti già in possesso della PA.
Tempi di risposta drasticamente ridotti.



Meno errori

I dati vengono acquisiti direttamente dalla fonte, eliminando errori di trascrizione e discrepanze tra documenti.



Meno carta

Riduzione delle duplicazioni documentali per famiglie, studenti e professionisti. Meno certificati da richiedere e produrre.



Più responsabilità

I dirigenti pubblici rispondono concretamente del mancato adeguamento digitale, con impatto diretto sulla retribuzione di risultato.

SEZIONE 1.3

Nuovi documenti e servizi digitali per cittadini ed elettori

Sul fronte dei diritti di cittadinanza digitale, il decreto introduce e consolida diverse innovazioni di grande impatto pratico per milioni di italiani.



La Carta d'Identità Elettronica a lunga durata

50

anni di validità

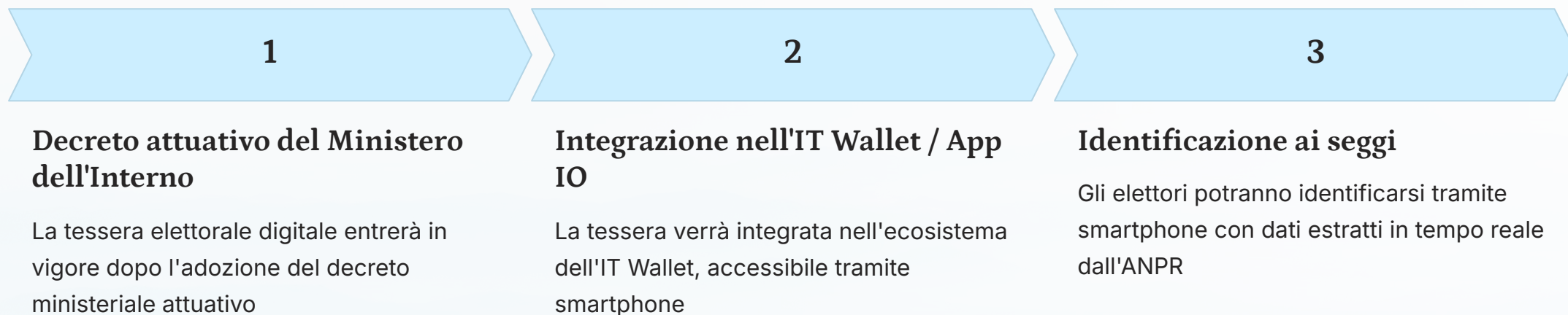
Per i cittadini che hanno compiuto **70 anni**

La CIE diventa di fatto un documento quasi permanente, valido anche per l'espatrio nei Paesi che la riconoscono.

Cosa cambia concretamente

- Per le CIE già emesse, l'estensione di validità opera per l'utilizzo sul territorio nazionale e nei rapporti con la PA
- Sensibile riduzione del carico amministrativo sui Comuni
- Eliminazione degli adempimenti periodici di rinnovo per gli over 70
- Meno code agli sportelli anagrafici per anziani e famiglie

La tessera elettorale digitale



Il formato digitale affiancherà quello cartaceo come opzione facoltativa. I benefici includono: aggiornamento costante della posizione elettorale, riduzione degli errori manuali, eliminazione delle code per il rinnovo delle tessere esaurite e minore consumo di carta.

L'ecosistema IT Wallet: un portafoglio digitale per ogni cittadino

Già disponibili

- Patente di guida digitale
- Tessera sanitaria
- Carta europea della disabilità

In arrivo

- ISEE digitale
- Titoli di studio
- Iscrizioni scolastiche
- Certificati di residenza

Prospettiva futura

- Integrazione completa della CIE
- Tessera elettorale digitale
- Superamento progressivo dello SPID





SEZIONE 1.4

Pagamenti digitali e semplificazioni fiscali

Il decreto elimina obblighi di conservazione cartacea ormai superati dalla tracciabilità digitale delle transazioni, alleggerendo significativamente gli adempimenti per esercenti e professionisti.

Addio alle ricevute cartacee: cosa cambia

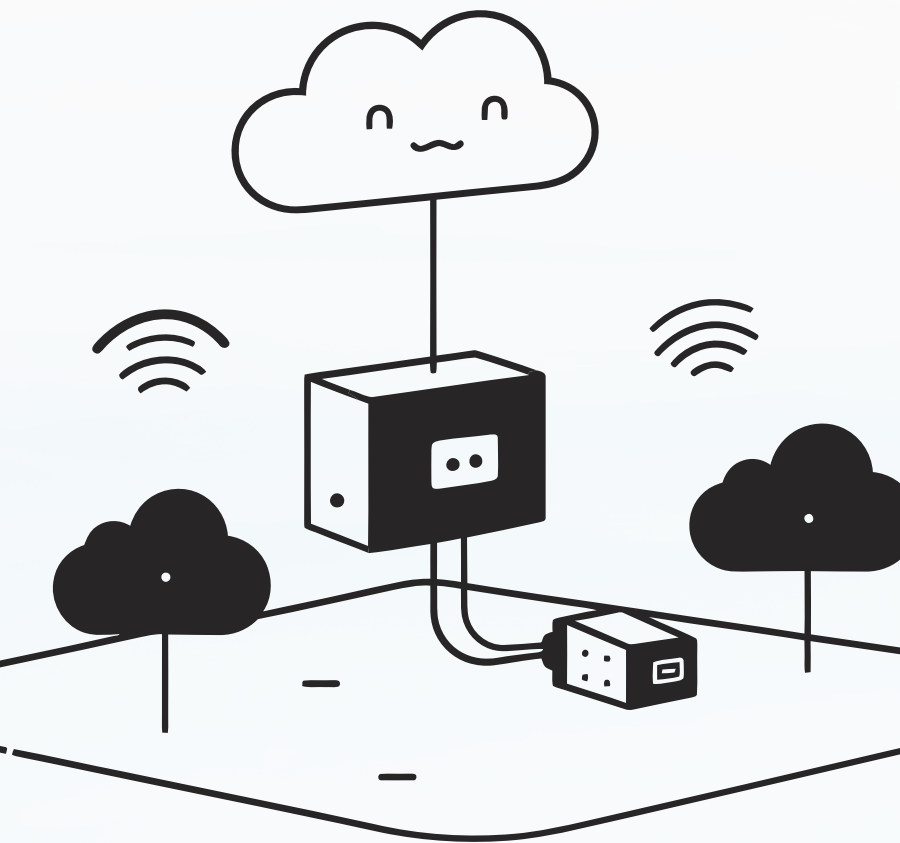
Ricevute POS: fine dell'obbligo decennale

Viene eliminato l'obbligo di conservare per **10 anni** le ricevute cartacee dei pagamenti effettuati tramite POS. La ricevuta del terminale costituisce prova di pagamento ma non documento contabile in senso stretto. La **tracciabilità digitale delle transazioni** rende superflua la conservazione fisica, senza indebolire i controlli fiscali.

Ricevute pagoPA: dematerializzazione completa

Viene eliminato anche l'obbligo di conservazione cartacea delle **ricevute pagoPA**, completando il quadro di dematerializzazione degli adempimenti di pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Un alleggerimento operativo concreto per esercenti, professionisti e uffici pubblici.

 **Impatto pratico:** Meno archivi fisici, meno costi di gestione documentale e procedure semplificate per i controlli fiscali digitali.



SEZIONE 1.5

Infrastrutture digitali e interoperabilità per la banda ultralarga

Un ulteriore ambito di intervento riguarda le infrastrutture di telecomunicazione, pilastro strategico del PNRR per la connettività del Paese.

Accelerare la banda ultralarga: le misure operative

01

Semplificazione dei rapporti con la PA

Il decreto riduce la frammentazione informativa tra operatori di telecomunicazioni e Pubblica Amministrazione, facilitando l'accesso alle infrastrutture esistenti.

03

Benefici per operatori e system integrator

Tempi di progetto ridotti e minori costi burocratici per operatori, aziende IT e system integrator coinvolti nei progetti di cablatura e connettività.

02

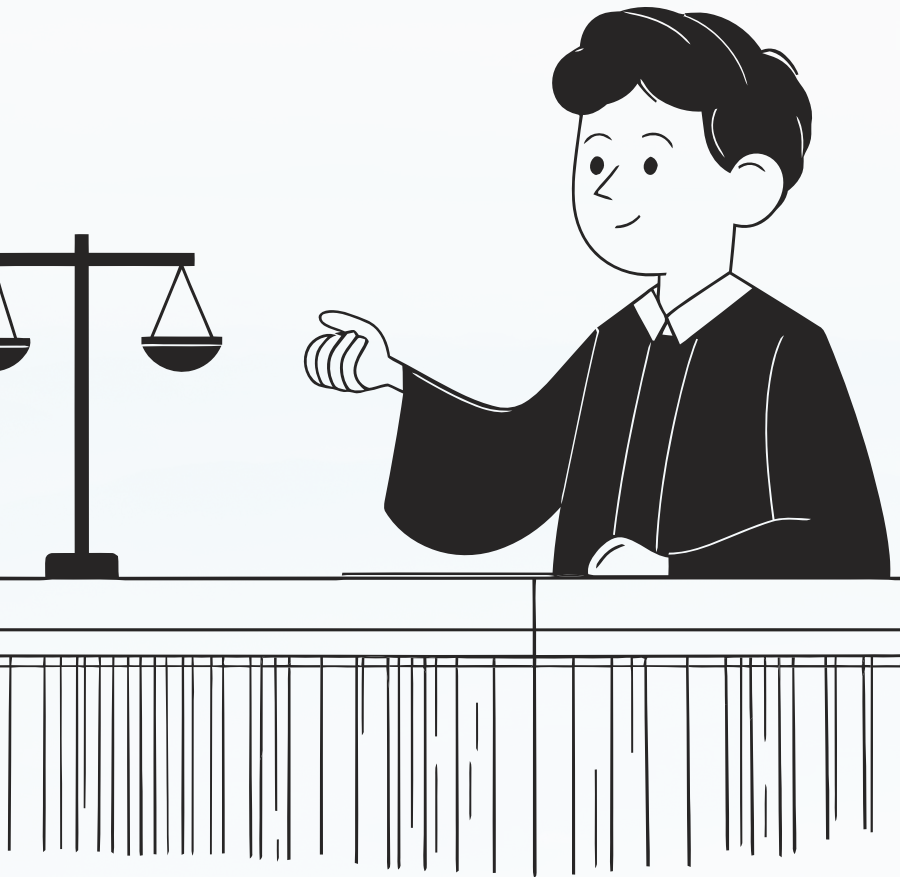
Procedure autorizzative più snelle

Iter burocratici accelerati per la realizzazione delle reti, con maggiore trasparenza sugli interventi infrastrutturali e riduzione dei costi di progetto.

04

Obiettivo: connettività per tutti

L'accelerazione delle reti a banda ultralarga è prerequisito essenziale per l'efficacia di tutti gli altri interventi di digitalizzazione previsti dal PNRR.

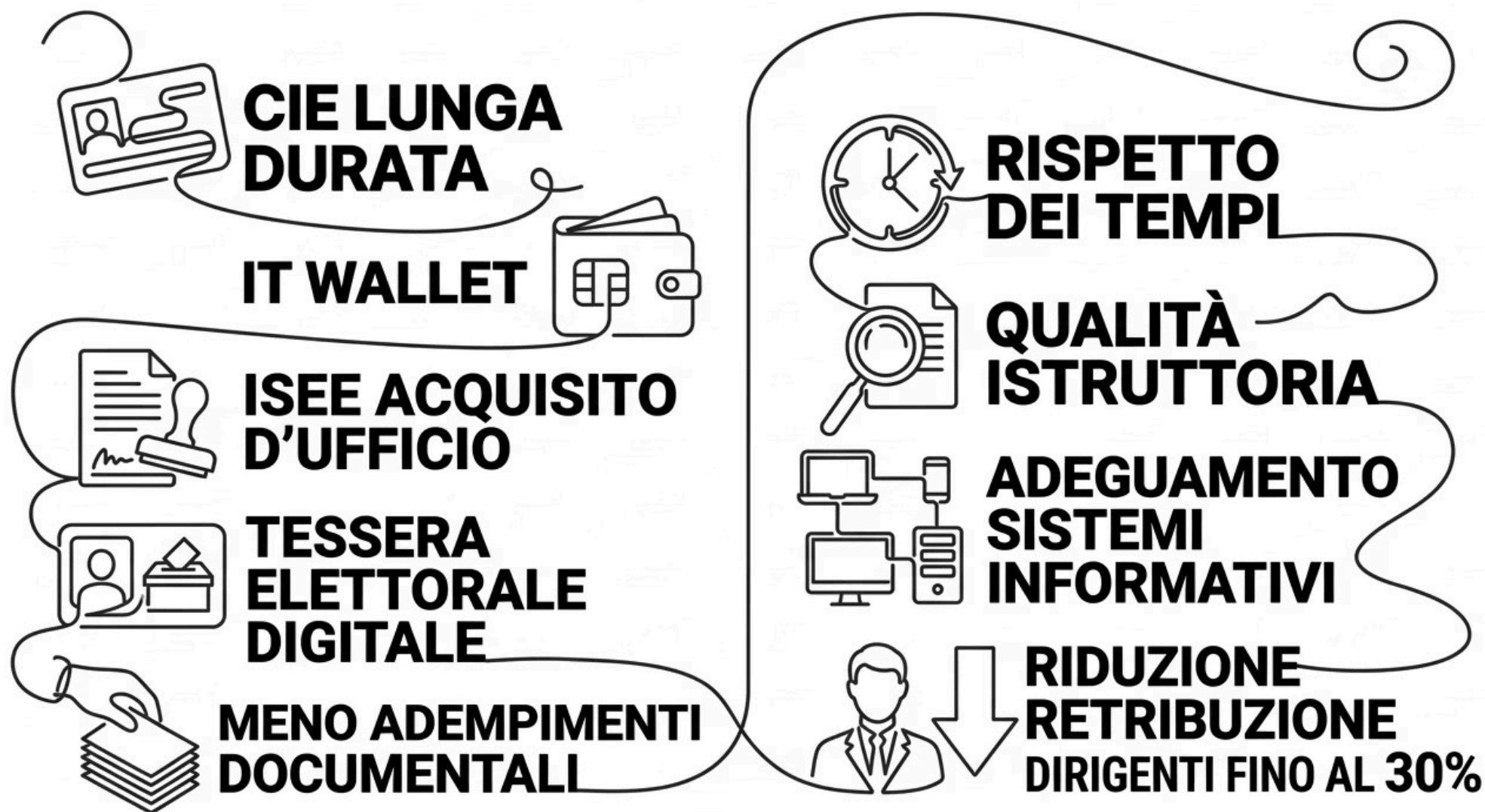


SEZIONE 1.6

Un nuovo equilibrio tra semplificazione digitale e responsabilità amministrativa

Il decreto delinea un modello di procedimento amministrativo più rapido e digitalizzato, accompagnato da una crescita della responsabilità dei dirigenti pubblici.

Digitalizzazione e responsabilità: due facce della stessa riforma



Se la digitalizzazione riduce gli oneri per cittadini e imprese, richiede alle amministrazioni un significativo adeguamento dei sistemi informativi, delle competenze tecniche e dell'organizzazione interna — con impatto particolare sugli enti di minori dimensioni.

Le sfide per le amministrazioni di minori dimensioni

1

Adeguamento tecnologico

Aggiornamento dei sistemi informativi per garantire l'interoperabilità con le piattaforme nazionali (PDND, ANPR, INPS).

2

Formazione delle competenze

Sviluppo di competenze tecniche interne per gestire i nuovi strumenti digitali e rispettare gli obblighi normativi.

3

Riorganizzazione interna

Revisione dei processi organizzativi per allinearsi al nuovo modello procedurale, orientato al risultato e ai termini perentori.

4

Fare sistema

Collaborazione tra PA, mondo produttivo e professionisti delle pratiche amministrative per valorizzare la transizione digitale come riforma organizzativa.

Il successo del decreto si misura nella capacità di fare sistema

Pubblica Amministrazione

Adeguamento digitale, rispetto dei termini e valorizzazione delle piattaforme nazionali come leva organizzativa.

Mondo produttivo

Procedure semplificate, meno adempimenti burocratici e accesso più rapido a autorizzazioni e servizi.

Professionisti

Nuovo quadro normativo da conoscere e applicare per supportare clienti e amministrazioni nella transizione digitale.

La transizione digitale non è solo innovazione tecnologica: è una leva di riforma organizzativa e di maggiore coesione territoriale per l'intero Paese.

Avv. Francesca Sassano Via Crispi n.33 - 85100 Potenza - cel. 3356649537 -
0971340936 email: segreteria@studiolegalesassano.it sito:
www.studiolegalesassano.it

